**MODIFICHE PER FATTURA ELETTRONICA**

L’agenzia delle entrate ha predisposto delle modifiche nel tracciato della fattura elettronica che saranno opzionali a partire dal 1 Ottobre 2020 e obbligatori dal 1 Gennaio 2021; riportiamo qui le principali novità e le operazioni da eseguire.

1. **Aggiunto nuovi Tipi Documento**

|  |  |
| --- | --- |
| TD16 | integrazione fattura reverse charge interno |
| TD17 | integrazione/autofattura per acquisto servizi dall'estero |
| TD18 | integrazione per acquisto di beni intracomunitari |
| TD19 | integrazione/autofattura per acquisto di beni ex art.17 c.2 DPR 633/72 |
| TD20 | autofattura per regolarizzazione e integrazione delle fatture (ex art.6 c.8 d.lgs. 471/97 o art.46 c.5 D.L. 331/93) |
| TD21 | autofattura per splafonamento |
| TD22 | estrazione beni da Deposito IVA |
| TD23 | estrazione beni da Deposito IVA con versamento dell'IVA |
| TD24 | fattura differita di cui all'art. 21, comma 4, lett. a) |
| TD25 | fattura differita di cui all'art. 21, comma 4, terzo periodo lett. b) |
| TD26 | cessione di beni ammortizzabili e per passaggi interni (ex art.36 DPR 633/72) |
| TD27 | fattura per autoconsumo o per cessioni gratuite senza rivalsa |

(TD20 è in realtà una modifica di quello già esistente)
In particolare TD24 – fattura differita – art 21, 4 comma, lett. a), del Dpr 633/72 vale a dire fattura differita di beni e servizi collegata a DDT per i beni, ovvero da idonea documentazione di prova dell’effettuazione per le prestazioni di servizio; TD 25 fattura differita di cui all’art. 21, 4 comma, lett. b), del Dpr 633/72, vale a dire fattura differita per triangolari interne. Con questi codici si dà rilevanza in modo immediato che si tratta di una fattura differita a prescindere dalle evidenziazioni che devono essere poi gestite all’interno del formato.

Per gestire correttamente questi nuovi tipi documento bisogna andare in Archivi Comuni / Tabelle di vendita / Tipi Documento e creare un nuovo tipo documento per ognuno di quelli che si devono utilizzare e compilare il campo “Tipo doc.x Fatt. Elettr” mettendo il valore corrispondente. Si ricorda che la corretta compilazione di questa tabella è necessaria anche per il riconoscimento dei dati in caso di contabilizzazione automatica delle fatture ricevute.

1. **Modifica dei valori disponibili per la Natura della partita Iva**.
Si ricorda che in tutti i casi in cui l’aliquota iva sia pari a 0 è necessario indicare il codice Natura dell’operazione: con questa variazione sono stati eleminati i codici N2 – N3 – N6 che vengono sostituiti da dei codici più specifici

|  |  |
| --- | --- |
| N2.1 | non soggette ad IVA ai sensi degli artt. da 7 a 7-septies del DPR 633/72 |
| N2.2 | non soggette - altri casi |
| N3.1 | non imponibili - esportazioni |
| N3.2 | non imponibili - cessioni intracomunitarie |
| N3.3 | non imponibili - cessioni verso San Marino |
| N3.4 | non imponibili - operazioni assimilate alle cessioni all'esportazione |
| N3.5 | non imponibili - a seguito di dichiarazioni d'intento |
| N3.6 | non imponibili - altre operazioni che non concorrono alla formazione del plafond |
| N6.1 | inversione contabile - cessione di rottami e altri materiali di recupero |
| N6.2 | inversione contabile - cessione di oro e argento puro |
| N6.3 | inversione contabile - subappalto nel settore edile |
| N6.4 | inversione contabile - cessione di fabbricati |
| N6.5 | inversione contabile - cessione di telefoni cellulari |
| N6.6 | inversione contabile - cessione di prodotti elettronici |
| N6.7 | inversione contabile - prestazioni comparto edile e settori connessi |
| N6.8 | inversione contabile - operazioni settore energetico |
| N6.9 | inversione contabile - altri casi |

In particolare:

per l’N3: le esportazioni (- N3.1 – art. 8 Dpr 633/72 – rigo della dichiarazione – VE30 col 2 ); le cessioni intracomunitarie (N3.2 – art. 41 Dl 3311/93 – rigo della dichiarazione – VE30 col 3 ); le cessioni verso San Marino (N3.3 – art. 71 Dpr 633/72 – rigo della dichiarazione – VE30 col 4); le operazioni assimilate alle cessioni all’esportazione (N3.4 – art. 8 bis del Dpr 633/72 rigo della dichiarazione – VE30 col 5); cessioni non imponibili con lettere d’intento (N3.5 – art. 8, 1 comma, lett. c) del Dpr 633/72 – rigo della dichiarazione – VE31); altre operazioni che non concorrono alla formazione del plafond – (N3.6 art. 21comma 6 bis ovvero cessioni verso depositi Iva art. 50 bis del Dl 331/93 – rigo della dichiarazione – VE32)

Per N6: nella particolare classe di operazioni vi rientrano le operazioni ad inversione contabile di cui all’art. 17 5 e 6 comma, del Dpr 633/72 e inoltre sono ricomprese anche in casi di autofatturazione di acquisti di servizi extra-ue ovvero le operazioni di importazione. Quindi il codice non ricomprende solo le operazioni attive ma anche alcune operazioni passive. In particolare, i codici specifici comprendono: cessione di rottami e altri materiali di recupero (N6.1 – art. 74 Dpr 633/72 – rigo della dichiarazione VE35 col. 2); cessioni di oro e argento puro (N6.2– art. 17, 5 comma Dpr 633/72 – rigo della dichiarazione VE35 col. 3); subappalto nel settore edile (N6.3 – art. 17, 6 comma Dpr 633/72 – rigo della dichiarazione VE35 col. 4); cessione di fabbricati (N6.4 – art. 17, 6 comma lett. a bis), Dpr 633/72 – rigo della dichiarazione VE35 col. 5); cessione telefoni cellulari (N6.5 – art. 17, 6 comma lett. b), Dpr 633/72 – rigo della dichiarazione VE35 col. 6); cessione di prodotti elettronici (N6.6– art. 17, 6 comma lett. c), Dpr 633/72 – rigo della dichiarazione VE35 col. 7); prestazioni comparto edile e settori connessi (N6.7 – art. 17, 6 comma lett. a ter), Dpr 633/72 – rigo della dichiarazione VE35 col. 8); operazioni settore energetico (N6.8 – art. 17, 6 comma lettera da d bis a d quater), Dpr 633/72 – rigo della dichiarazione VE35 col. 9); altri casi (N6.9).

Per gestire correttamente questi valori è necessario andare in Archivi Comuni / Tabelle Contabilità / Codici Iva ed eventualmente modificare il campo Natura (Comun. Fatt-F.Elettr.) per codici iva esistenti contenenti i valori N2 o N3 o N6 ed eventualmente sdoppiare il codice iva nel caso si debbano fare registrazioni con tipologie diverse che prima rientravano in casi con valore analogo: ad es. in presenza di cessioni di telefoni cellulari e di prodotti elettronici che prima utilizzavano la stessa Natura N6 ora si dovranno impiegare codici diversi e cioè N6.5 per la prima categoria e N6.6 per la seconda.

**ATTENZIONE**: questa modifica della Natura riguarda anche la trasmissione dati fattura (ora esterometro) nella quale fra l’altro non è più possibile utilizzare la natura N6; quindi anche l’aggiornamento del programma per questa comunicazione è obbligatoria a partire dal gennaio 2021.

1. **Modifiche per la ritenuta per le casse di previdenza per cui l’importo non va in aggiunta in fattura** (es. ENASARCO vedere parametro CassaPrevNoImpon)

In precedenza non c’era un metodo specifico per indicare questi dati e si usavano righe descrittive mentre ora vengono messe nella sezione DatiRitenuta

Nel caso si emettano fatture con cassa previdenza di questo tipo bisogna andare nella gestione dei Dati Generali Azienda e nella maschera “Fatt Elett” compilare il campo Tipo Ritenuta (per fatt. elettronica); per i calcoli rimane come era in precedenza e quindi non sono necessarie altre operazioni.

Sono state inoltre aggiunte due possibili valori per la causale pagamento:

* M2 (in precedenza in presenza di questo valore andava indicato M)
* ZO (in precedenza in presenza di questo valore andava indicato Z)

Per la contabilizzazione delle fatture ricevute per avere in automatico la contropartita da utilizzare bisogna creare delle voci di spesa che abbiano nella descrizione quel valore di tipo ritenuta (ad es. mettere nella descrizione RT04 per identificare spesa con dati enasarco).

1. **Aggiunta una nuova modalità di pagamento: MP23**

Questa modalità è stata prevista per il PagoPA che è il sistema dei pagamenti a favore delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi in Italia

1. **Modifiche di minore importanza**:
* Campo ScontoMaggiorazione/Importo: messa lunghezza massima a 21 che permette di indicare fino a 8 decimali
* ImportoBollo non più obbligatorio
* Il codice articolo non è limitato ai caratteri latini
* Introdotto nello SDI un controllo di validità sui caratteri messi nelle email oltre ad una serie di nuovi messaggi di errore legati alle modifiche qui introdotte.